

CON "IL TIMONE" "Programma Nemo" si presenta

■ Offrire una risposta concreta ai bisogni dei bambini con disabilità attraverso il gioco e sostenere le loro famiglie. È questo il duplice obiettivo di "Programma Nemo", proposto dall'associazione "Il Timone", che verrà presentato oggi, giovedì 28 gennaio, alle 17.30, alla sede di via Giovanni da Verrazano 13. Alla presentazione parteciperanno Giuliano Koten, presidente de "Il Timone", **Roberto Drago**, presidente della Fondazione **De Agostini** e Elia Impaloni, assessore alle Politiche Sociali. "Programma Nemo" si rivolge alle famiglie "con -si legge in una nota - figli disabili in età evolutiva, fra i 3 e i 9 anni, e si articola attraverso incontri mensili e settimanali". Gli incontri mensili, di gruppo, coinvolgono genitori, figli con disabilità ed eventuali fratelli e sorelle in attività ludiche, informative e formative presso la sede dell'associazione "Il Timone". Durante questi incontri "particolare importanza è data allo 'spazio gioco', non solo per garantire al bambino con disabilità il diritto a crescere divertendosi, ma anche per stimolare le sue capacità individuali, per favorire i processi di socializzazione nel gruppo e per consentire ai genitori di giocare assieme ai figli, imparando a condividere momenti di svago e di serenità, replicabili anche tra le mura domestiche". Gli appuntamenti con cadenza settimanale, invece, si articolano in due differenti proposte: "psicomotricità", sempre presso la sede dell'associazione, prevede sedute individuali ciascuna della durata di 50 minuti nei giorni lunedì, martedì e giovedì; "acquaticità", che si svolge ogni sabato dalle ore 15.45 alle 17 alla piscina comunale, impegna i bambini, ciascuno assistito da un volontario, in giochi ed eser-

cizi sotto la supervisione di una psicomotricista e di una psicologa. "Per i genitori - prosegue scritto - il progetto offre un supporto psicologico pianificato ad hoc dopo una serie di colloqui conoscitivi, affinché la coppia possa essere supportata in qualsiasi momento in modo mirato ed efficace". Obiettivo del progetto, inoltre, è anche quello di far maturare nei genitori nuove competenze educative, abbandonando il modello passivo-assistenziale che spesso è offerto alle famiglie con figli con disabilità". Lo staff di "Programma Nemo" è composto da 1 psicomotricista, 1 psicologa e 15 volontari. A breve entrerà a far parte dell'équipe anche una logopedista.

